

1418. No. Aprile

Al Sig. Prof. Reg.

01.B/01-005

Rispondendo con la possibile sollecitudine le avanzate sue lami, de' quali posso fornirle ad evasione della di Lei Nota 19. corr. N.º 1888, con la quale convenimmo all' ossequio. Del d. dell' l. A. Gov. Gen. 31. Mayo N.º 11416. mi si fa sentire che la Causa tra le cause di ritardo, per cui non possono aver corso le operazioni della Ragioneria centrale, la necessità di conoscerne di osservazioni: i prodotti dell' Orto Bot.

Le dirò adunque che duole moltissimo il vedersi riaccato senza la più piccola colpa come causa di ritardo delle Operazioni Governative, poiché ne mi si ordinò mai dalla Residenza, né da qualunque altro uff. di far conoscere i prodotti dell' Orto Bot., ricerca del tutto nuova della istruzione di questo Stabilim., inaltera, e che non poteva attendere, né prevedere.

Incontrando di proposito la Ricerca, le dirò rinvenimmo che l'Orto Bot. instituito dalla Ven. Repub. nel 1545. ad istruzione della Giuntya Studia, e per somministrare gratis l'erbe medicinali ai bisognosi, che sovente concorrono a tale oggetto, mai vendette, né usò di li prodotti dell' Orto. Si moltiplicano non poche Specie, e molte non sono di alcun valore, altre poche pregiudiziali vare e preziose: con le prime si soddisfa in parte all' impovverità di chi le ricerca incessantemente, coll' altre e con le Somme si propugnano cambi ai Botanici di tutta Italia, della Germania, e d'altrove onde ripagare alle perdite annuali, e mantener fornito lo Stabilimento di Specie nuove e vecchie. Questo commercio invece di esser utile, come ben vede, viene dispendioso per il carico, e si fa per l'esame di Cataloghi forestieri, ne basta alle mire di un Direttore per fornire lo Stabilimento affdarogli di una qualche nuova vanità, abbisogna non di rado, ch'egli rivolva a quelli, che professano il mestiere di vender piante.

Abbenché più gli Orti Botanici non s'anno quelli dei Fiovisi, pure anche ne' Botanici vi sono de' Fiori e delle piante odorifere. Questi però non si vendono, ma altro l'adornam. della propria pianta somministrano talvolta il mezzo di presentare a qualche rispettabile Soggetto, che onori l'Orto, un qualche mazzolino bot. ed odoroso di Fiori ed Erbe non comuni. Finalm. non lascerò di avvertirle, che l'area di quest' Orto, tutto compreso, e di Campi 5. e tre quarti meno venti tavole, come dall' Ist. d'Augusto, per cui percepiamo li Monaci di S. Giustina l'annua currisp. di D.º off. ns.; e che sino ai tempi del mio Prelatorato si doveva ritrarre dalle porzioni di terra non coperta dall' Orto e delle fabbriche un qualche profitto lassare sempre a favore del Professore e Direttore. La piantazione però del Boschetto fatta dal su. Venem. Mariti, che occupa più di un campo, e da me più oltre prospitata,

La fabbrica delle nuove Serre innalzate a spese del Gov^o Italiano ridussero a piccoli termini le porzioni di terra non occupate botanicam^{te} all'intorno dello Stablin^o e contigue alla Casa del Custode e del Primo Operaio. A spese di guerni ultimi, e non coll'opera degli Operaj si taglia la porzione che producono le porzioni contigue alla loro abitazione, ed il profitto, detratta le spese, non ascenderà ad annue Lire sei. L'altre piccole porzioni vengono a mio spese coltivate con altre terre contigue di mia proprietà. Ritorno, alle Serre, vengono coltivate le piante economiche e di cucina, guai o la' fuci coltivati qualche albero fruttifero e qualche vite, ed ho piccola quantità d'orta. Niente si vende, e tutto serve alla mia cucina confezionando di mangiarne qualche insalata, e di raro qualche frutto. Ma, mi credea, se vedessi sottrarre dal valore dei risultati la spesa dell'Operaio per le piccole porzioni del terreno non compreso dalle fabbriche orose, o paraggiarei la spesa, o di poco l'avanzarei.

Non tocca poi a me il significarla, se guerni Otto mi sia di unto reale, o no: informantosi viderà che il canone della mia Stalla passa all'Otto senza spesa, che prima delle intenzioni fattemi dal Sig. Cancell^o teneva a mio carico la spesa del cavaggio, che l'esistenza dell'Otto si deve alle mie cure, e mi porrebbe alle miei sacrifici.

Questa è la storia risponda dei Prudoni dell'Otto. La parte dimoranza di tutto ciò è il fatto; sguardami colla solita diavola stima.